La politica degli ultimi anni nel comparto **Enti Pubblici non Economici** non ha investito su ricerca ed innovazione, né su giovani e formazione, non ha voluto investire sui servizi e sulle nostre professionalità.
Ogni manovra ha soppresso enti e accorpato funzioni senza un progetto di riforma che definisca risparmi legati al miglioramento dei sevizi senza il coinvolgimento dei soggetti destinatari.
Il fallimento della "riforma Brunetta" è evidente: il blocco della contrattazione integrativa unito ai tagli hanno reso i lavoratori più poveri e più deboli.
In questi anni, spesso da soli, ci siamo battuti contro politiche sbagliate che guardano solo ai bilanci senza nessun interesse per una vera riforma del sistema di welfare del nostro Paese.
È necessario rilanciare il lavoro pubblico come strumento di equità per il cittadino.
Vogliamo riportare al centro il valore del Contratto Nazionale di Lavoro: unico vero strumento per garantire trattamenti economici e normativi adeguati su tutto il territorio nazionale.

Vogliamo, **dare sostanza alla contrattazione integrativa e alle RSU**, a partire dalla valutazione del servizio nel suo complesso per valorizzare l'impegno e la qualità nel lavoro e togliere spazio agli sprechi e alle clientele.
Vogliamo e dobbiamo incidere sull'organizzazione e sui tempi del lavoro partendo dai bisogni di chi il servizio lo utilizza e dalla sua soddisfazione.
Vogliamo la stabilizzazione del precariato e la fine delle esternalizzazioni, ricollocando servizi e funzioni all'interno degli Enti, prevedendo assunzioni in tempi certi.
Dobbiamo realizzare **una vera ed equa riforma fiscale**; **rafforzare il potere d'acquisto delle retribuzioni** con il rinnovo del Contratto; **valorizzare le RSU rafforzando la contrattazione integrativa** oggi impoverita dal DL 150 e da dure manovre finanziarie.

CON IL VOTO PER LE RSU
PIÙ DEMOCRAZIA,
PIÙ PARTECIPAZIONE,
PIÙ DIRITTI

IL LAVORO PUBBLICO AIUTA L'ITALIA.
LA FA CRESCERE E LA RENDE PIÙ GIUSTA.
IL 5-6-7 MARZO VOTA FP CGIL

Per saperne di più
leggi il QR code
o vai su
www.elezionirsu.it

RSU

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI
CRI

RESPONSABILI!
SOLIDALI!
UTILI!

SIAMOSTATONOI

RSU 12 FUNZIONE PUBBLICA CGIL

IL 5-6-7 MARZO VOTA

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI CRI

La Croce Rossa Italiana ha visto in questi anni innumerevoli tentativi di smantellamento e privatizzazione. Abbiamo combattuto con forza, al fianco dei lavoratori, per garantire il mantenimento di uno standard elevato nella qualità dei servizi e il diritto al lavoro delle operatrici e degli operatori stabili e precari. Pensiamo che il servizio di emergenza e urgenza debba essere garantito per tutti i cittadini e che la professionalità dei lavoratori della Croce Rossa non debba essere dispersa.

COSA ABBIAMO FATTO:

Abbiamo combattuto e contrastato tutti i tentativi di privatizzazione messi in atto dal Governo e dal Commissario Rocca

Abbiamo contrastato qualsiasi tentativo di licenziamento dei lavoratori precari e garantito il servizio pubblico ai cittadini

Abbiamo ottenuto il riconoscimento nel Contratto Integrativo per tutti i lavoratori precari: pieno diritto al salario accessorio

Abbiamo difeso tutte le professionalità presenti in Croce Rossa e contrastato l'applicazione della Legge 150

COSA VOGLIAMO FARE:

Costruire con la partecipazione di tutti i lavoratori un progetto per una vera riforma della Croce Rossa:mettere al centro i servizi, rispettare i più deboli e valorizzare il lavoro

Garantire che le funzioni sanitarie della Croce Rossa restino servizio pubblico

Stabilizzare tutte le lavoratrici e i lavoratori precari che già dal 2007 erano in possesso dei requisiti di legge.

Rivendicare con la contrattazione nei luoghi di lavoro pari opportunità in tutti i comitati locali, provinciali o regionali

Garantire la valorizzazione delle nostre professionalità: lavoro di qualità per servizi migliori

IL 5-6-7 MARZO VOTA LA LISTA FP CGIL PER

- **garantire la partecipazione** delle RSU alle decisioni sull'organizzazione del lavoro, sui servizi ai cittadini e sulla retribuzione accessoria. Vincolare al giudizio dei lavoratori tutti gli accordi che li riguardano;
- **rafforzare il sistema pubblico e quello di protezione sociale** per cambiare il modello di sviluppo, garantire la coesione sociale e rilanciare la crescita;
- **garantire i diritti** a cominciare da una occupazione stabile e non precaria, da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da una maggiore retribuzione, da condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- **rafforzare legalità, trasparenza ed efficienza**, la Pubblica Amministrazione deve essere una casa di vetro;
- **garantire la parità e riconoscere la differenza di genere**: per lo stesso lavoro, lo stesso salario e gli stessi diritti.